



IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose aventi interesse storico-artistico;

Considerato che il Castello Rasponi, sito in provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, fraz. Castiglione di Ravenna, segnato in catasto al mappale n. 235 del foglio 149/Savio; di proprietà della Società C.E.M. - Consorzio Esercizio Macchine, con sede in Bologna, via Marconi 6, nella persona del presidente Sig. Forlani Giuseppe, nato a Migliarino il 24/8/1911; confinante con la strada provinciale Bagnolo e con i mappali 233 e 234 di proprietà della stessa ditta, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perché notevole costruzione del XVI° secolo, un tempo appartenente alla famiglia gentilizia Grossi. E' a pianta pressoché quadrata con agli angoli quattro torri anch'esse quadrate; la sommità della costruzione è caratterizzata da un cornicione di coronamento, a forte aggetto, sostenuto da una serie di barbacani baroccheggianti. Nell'interno del piano terra si trovano ampi saloni due dei quali impreziositi da camini finemente lavorati a stucco; su uno di essi, in un cartiglio, si legge la data 1560. L'edificio fu segnato da Ignazio Danti nella Carta della Romagna che dipinse nel 1580 nella Galleira delle Carte Geografiche dei Palazzi Vaticani.

D E C R E T A:

Il Castello Rasponi, come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

~~Il Capoispettore Monumenti di vigilerà sul rispetto di tali prescrizioni~~



Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in

Bologna via **Marconi 6** a mezzo del messo con

di **Bologna**

A cura del Soprintendente **ai Monumenti** di **Ravenna**

esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti

ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li **22 MAGGIO 1968**



P. IL MINISTRO
F. lo CALEFFI

p. Copia conforme
IL DIRETTORE di DIVISIONE

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro per la Pubblica Istruzione, io sottoscritto messo del Comune di **BOLOGNA**

ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor **Joe CEM.**

mediante consegna fattane nel suo domicilio suindicato, a mezzo di persona

qualificata per **MAGNANI GIANCARLO - impiegato**

Data **16 Maggio 1968**



IL MESSO COMUNALE

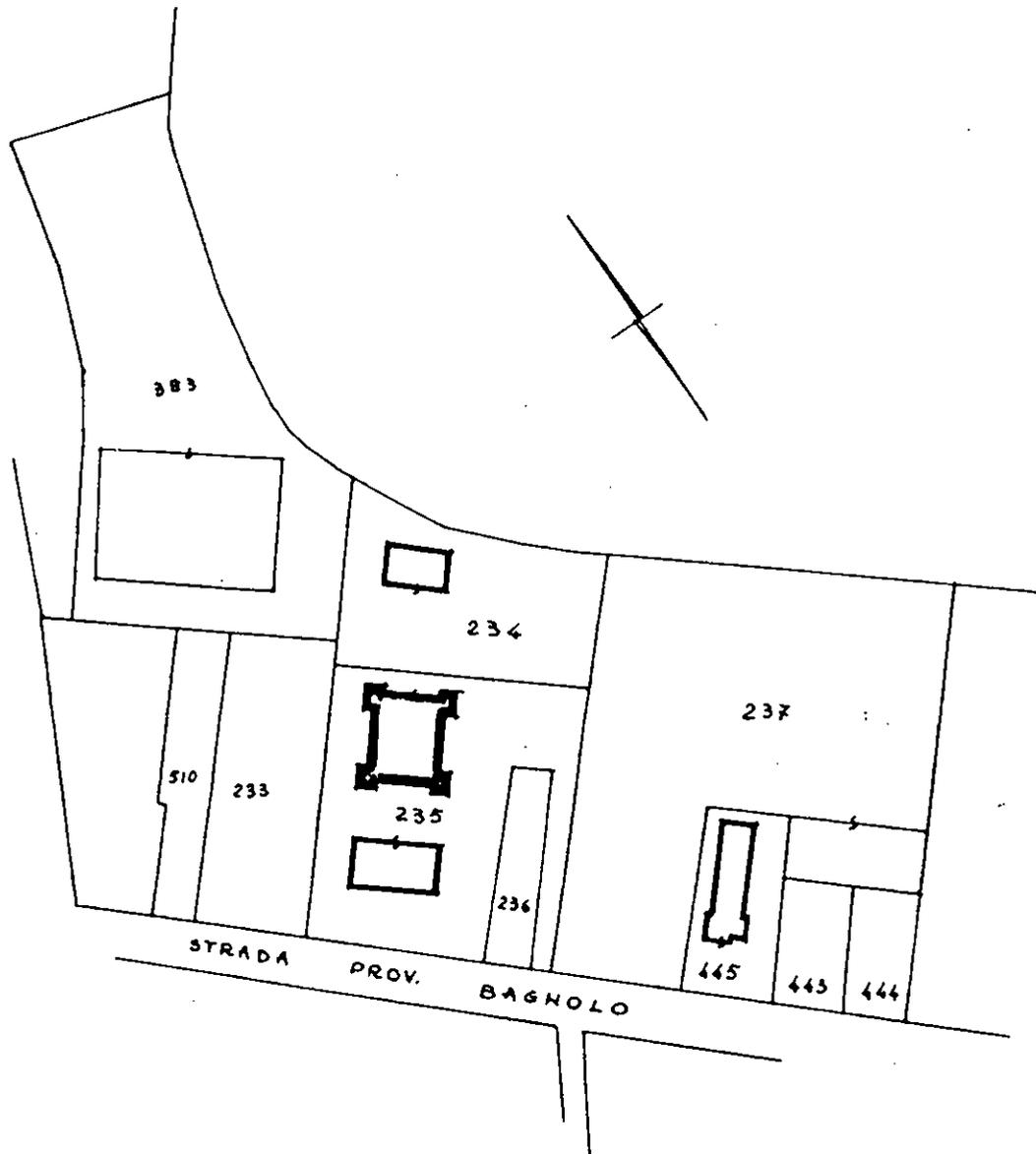
F. to illeggibile





COMUNE DI RAVENNA

Stralcio planimetria catastale



Località - CASTIGLIONE DI RAVENNA

Castello RASPONI

Foglio N. 149 (Sez. Savio) Rapp. 1/2000

Xog



MODULARIO
P.L. - Belle Arti - 71

MOD. 44
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI

di RAVENNA

NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(DIREZIONE GENERALE ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

a carico

di ⁽¹⁾ Società C.E.M. - Consorzio Esercizio Macchine con sede in Bologna
domiciliato in Bologna Via Marconi N. 6

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, si domanda la trascrizione del decreto ministeriale in data 2 maggio 1968 19 notificato a mezzo del messo comunale di Bologna il 16 maggio 1968 19

che si unisce alla presente in copia conforme, con il quale si è provveduto a dichiarare l'interesse particolarmente importante, ai sensi e per gli effetti della citata legge del seguente immobile ⁽²⁾
fabbricato urbano

sito nel Comune di Ravenna - Fraz. Castiglione segnato in catasto al numero di mappa ⁽³⁾ 235 del foglio n. 149 sezione Savio.

confinante ⁽⁴⁾ Con 1 mappali n. 233 e 234 di proprietà della stessa ditta e con la strada provinciale Bagnolo.

Ravenna 22/Maggio 1968.

- (1) Cognome, nome e paternità.
- (2) Natura dell'immobile.
- (3) Numeri catastali e delle mappe censuarie.
- (4) Indicare almeno tre confini dell'immobile.



IL SOPRINTENDENTE

(E. Checchi)



CONSERVATORIA REGISTRI IMMOBILIARI - RAVENNA

ESEGUITA LA FORMALITÀ addi **27 MAG. 1968**

IN CONFORMITÀ DELLA NOTA ESISTENTE IN UFFICIO

Mod. 60 N. **5708** Art. **4114** Vol. **2718** part.

ESATTE L. **ESENTE**

IL CONSERVATORE
(Vespignani Dr. Pio)



044

	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E PAESAGGI RAVENNA - FORLÌ - VERGARA - FCRLI
Prot. N. 1581	Pos.
Data 29 MAG. 1968



IL CASTELLO RASPONI

RELAZIONE

L'edificio sito nel Comune di Ravenna, frazione Castiglione di Ravenna, fu costruito per volontà del Conte Pietro Grossi, capitano al servizio della Repubblica di Venezia, nella prima metà del secolo XVI° e fu completato successivamente da un suo nipote.

Il Castello, costruito in muratura di mattoni a vista, le cui sembianze austere non nascondono le armoniose linee e volumetrie del palazzo rinascimentale, è a pianta pressoché quadrata con agli angoli quattro torri anch'esse quadrate.

La sommità della costruzione è caratterizzata da un cornicione in forte aggetto sostenuto da barbaccani baroccheggianti.

L'edificio sorge su di un basamento a scarpata, anch'essa costruita con mattoni a vista, delimitata dalla muratura verticale da un toro in pietra da taglio.

Le aperture nella muratura per il portale di accesso e per le finestre, sono ricavate a luce netta senza alcuna cornice attorno, che conferiscono al complesso architettonico della possente mole un particolare nitore.

Nell'interno, al piano terra, si trovano ampi saloni due dei quali impreziositi da camini finemente lavorati a stucco; su uno di essi, in un cartiglio, si legge la data 1560.

Ignazio Danti lo classifica tra i monumenti più importanti della Romagna, dipingendolo, nell'anno 1580, nella Galleria delle Carte Geografiche dei Palazzi Vaticani. Anche G.A. Magini (prima metà del XVII° secolo) lo indicò nel suo atlante "ITALIA".

Nell'800 il Castello passò dai Conti Grossi ad una nobile famiglia ravennate: i Conti Rasponi - Bonanza che non molti anni or sono lo hanno venduto agli attuali proprietari.

IL SOPRINTENDENTE
(E. Checchi)